

Titolo: L'Esperienza Inglese

Arch. Stephen Thorpe

Traduzione italiana: arch. Daniela Orlandi

L'ESPERIENZA INGLESE

Arch. Stephen Thorpe

In Gran Bretagna ci sono 3 fattori o elementi che stanno avendo un forte impatto sul progresso verso un ambiente accessibile.

- 1 **Il “Disability Discrimination Act”** del 1995 introduce leggi finalizzate a porre fine alla discriminazione contro le persone disabili in molti campi quali:
 - a. Lavoro
 - b. Accesso ad attrezzature e servizi
 - c. Proprietà
 - d. Istruzione
 - e. Trasporti

Molte di queste leggi riguardano il modo in cui le persone disabili vengono trattate ma la Parte 3 della legge riguarda gli edifici, che sono definiti “physical features” “caratteristiche fisiche”. Attualmente, a partire dal 1999, i proprietari o i responsabili di edifici che le persone disabili usano come (appartenenti)parte del (al) pubblico generale, devono realizzare sistemazioni per affrontare quegli aspetti fisici che rendono l'accessibilità “impossibile o irragionevolmente difficile”. Queste possono variare dai gradini all'ingresso all'altezza del bancone di ricevimento o ai particolari di un ascensore. Essi, allo stato attuale, non devono modificare queste caratteristiche fisiche ma se non lo fanno devono poter prevedere sistemazioni alternative quali una rampa temporanea, un ingresso alternativo, o una qualche forma di assistenza.

Da Ottobre 2004 ai proprietari sarà richiesto di affrontare le attuali caratteristiche fisiche, in un modo ragionevole. La Legge non dice ai proprietari come farlo – essa stabilisce solo che le persone disabili hanno un diritto di accesso e che i proprietari hanno un dovere di rendere loro possibile esercitare quel diritto.

2. BS 8300

Questo è il British Standard, pubblicato nell'Ottobre 2001; esso sostituisce il precedente BS 5810, pubblicato nel 1979. I British Standards sono talvolta incorporati nelle leggi, ad esempio quella sulle cinture di sicurezza, ma molti come il BS 8300 sono modelli comportamentali – essi costituiscono la migliore guida progettuale disponibile ma non sono obbligatori (non hanno valore cogente). Questo nuovo Standard è un documento molto più ampio di quello che lo ha preceduto ed è basato su una nuova ricerca e sull'esperienza delle stesse persone disabili e di professionisti coinvolti nella progettazione di ambienti accessibili.

3. Building Regulation (regolamento sugli edifici)

Questi sono strutturati in diverse parti, la Sezione M è quella che affronta l'accessibilità degli edifici da parte delle persone disabili.

(la legge in ogni sezione è un insieme di pochi e brevi Requisiti, ma questi sono accompagnati dagli “Approved Documents” “Documenti Approvati” che sono una sorta di guida che stabilisce i modi – soluzioni progettuali che soddisfano i requisiti richiesti -, ma non necessariamente le uniche.

Se il progettista vuole proporre una soluzione diversa può farlo. Ma deve dimostrare il soddisfacimento del requisito.

Il BS 8300 e la Sezione M (una volta revisionata includendo gli edifici esistenti ed incorporando le indicazioni del BS 8300), costituiranno una guida per i progettisti che si occupano di recupero o adeguamento di edifici esistenti per soddisfare i requisiti del DDA - Disability Discrimination Act. La decisione su quale è un modo ragionevole di affrontare le caratteristiche fisiche è un obiettivo principalmente per gli edifici esistenti dal momento che i nuovi edifici debbono considerare le indicazioni per una buona accessibilità senza troppa difficoltà. Potrebbe quindi essere necessario modificare un edificio per renderlo accessibile anche se non sono state programmate altri lavori.

Il Regolamento di attuazione del DDA pubblicato recentemente espone alcune opzioni:

1. rimuovere le caratteristiche fisiche
2. modificarle
3. prevedere un modo per evitarle
4. prevedere un ragionevole metodo alternativo per ottenere l'accessibilità ai servizi ed alle attrezzature fornite dall'edificio

Le opzioni 1 e 2 considerano ovviamente modifiche dell'edificio, l'opzione 3 considera modifiche ma può essere più semplice fare modifiche nel modo in cui un edificio è utilizzato – ad esempio una delle sue funzioni attualmente collocata in una parte inaccessibile potrebbe essere spostata in una zona accessibile.

L'opzione 4 è generalmente disponibile per i proprietari, così c'è la possibilità di non mettere in atto modifiche ma la conseguenza è che va dimostrato che le altre opzioni non sono possibili.

Per questo alcune motivazioni sono accettate – disponibilità di risorse finanziarie, aspetti pratici funzionali dell'edificio, obiezioni da parte dell'English Heritage per le alterazioni agli edifici di valore storico.

(L'English Heritage, è un ente responsabile della salvaguardia degli edifici storici, in linea di principio non si oppone alle modifiche per migliorare l'accessibilità ed ha pubblicato una guida pratica su questo argomento).

Si può quindi apprezzare che il DDA richieda un processo che deve essere compiuto, un processo che porti alla migliore soluzione possibile di accessibilità in tutte le circostanze. Questo è il miglior modo di agire per proteggere il proprietario di un edificio contro eventuali cause legali dovute a problemi di discriminazione.

L'inizio di tale processo è il controllo (sulle caratteristiche di fruibilità), una dettagliata e sistematica verifica dell'edificio sulla base di criteri ora accettati, stabiliti nel BS 8300. Questa verifica è uno strumento che permette al proprietario dell'edificio di conoscere l'edificio in termini di accessibilità. Questo controllo ha bisogno di essere seguito dall'elaborazione di una strategia di accessibilità che consideri i risultati emersi dal controllo e che metta in pratica le raccomandazioni ivi fatte. Il processo può essere un qualcosa di molto creativo in cui l'abilità di un architetto nel comprendere gli edifici e nel risolvere i problemi può essere vitale. I vantaggi di questo processo sono stati riconosciuti ed i consulenti per l'accessibilità sono impiegati in molti progetti che modificano o ampliano edifici ed anche in progetti sul nuovo. L'Accessibilità è sempre più incorporata in modo integrato, a volte è uno dei principali fattori nel raggiungimento di una soluzione come alcuni degli esempi che seguono dimostrano. Potete verificare alcuni risultati ricorrenti negli esempi. Mentre soluzioni per l'accessibilità fisica – rampe, ascensori, percorsi sono spesso ingegnosi ed efficaci i dettagli ugualmente importanti quali contrasto, segnaletica o facilità d'uso sono spesso meno soddisfacenti. Alcuni architetti sono riluttanti a discostarsi da una gamma monocromatica di materiali – bianco, grigio, acciaio inossidabile, altri sono ansiosi di evitare soluzioni standard specialmente per scale e porte ma non sempre sono consapevoli di come le persone disabili utilizzano questi elementi costruttivi dell'edificio.

Stephen Thorpe
Aprile 2002

MILLENNIUM BRIDGE



Progettato da Foster & Partners con Ove Arup ingegnere e Antony Caro scultore, definitivamente aperto nel febbraio di quest'anno dopo lavori di sistemazione per ridurre il suo movimento di oscillazione.

Esso collega la Tate Modern sul versante sud del fiume con un percorso pedonale sul versante nord verso St Paul Cathedral. L'itinerario da St Paul è fatto da una serie di rampe lievemente inclinate per superare dei gradini, un attraversamento di una strada carrabile un comodo accesso al



ponete. A questo punto il ponte attraversa l'argine a nord e la passeggiata del lungo fiume che è raggiungibile da gradini e da un ascensore inclinato. Sul lato sud il ponte attraversa anche la passeggiata del lungo fiume ma poi sembra terminare bruscamente vicino alla Tate Modern, i pedoni quindi compiono una rotazione del percorso a 180° e seguono una rampa verso il lungofiume, quindi ruotano ancora di 90° per raggiungere il lungo fiume con dei gradini o con un'altra rampa. Questo tratto conclusivo è potenzialmente molto disorientante e pericoloso per persone con limitazioni visive.



SOUTHWARK STATION Jubilee line extension

Tutte le stazioni su questa linea sono state progettate per essere pienamente accessibili con ascensori che collegano la strada con tutti i livelli interni.

Questa stazione progettata da Richard McCormac, è caratterizzata da una serie di livelli intermedi tra la strada e i binari dei

treni ed il percorso con scale e scale mobili collega una serie di spazi molto interessanti. L'itinerario per una persona che non è in grado di utilizzare scale o scale mobili inizia con un ascensore che collega la strada con il sottostante livello della biglietteria, e che segue in parallelo il percorso delle scale e subito dopo segue il percorso di emergenza in caso di incendio fino ad un ascensore che scende ed immette nella parte finale di uno dei binari. A livello dei binari questo itinerario è scarsamente segnalato.

Questo è un interessante esempio nel contesto della legislazione sulla disabilità ora in vigore in Gran Bretagna. Mentre la stazione è sicuramente accessibile, gran parte dell'esperienza di fruire della sequenza di spazi splendidamente progettati è negata a coloro che hanno bisogno di usare l'ascensore – persone disabili, genitori con passeggino. Questo costituisce ancora una forma di discriminazione che un approccio progettuale di tipo inclusivo avrebbe potuto evitare. Per fare un paragone gli ascensori racchiusi nella vetrata alla Stazione di Canary Wharf sono molto meglio inseriti nella sequenza di spazi e livelli.



TATE BRITAIN

Questa è l'originale Tate Gallery, ora dedicata all'Arte Britannica. L'edificio originale fu finanziato da un milionario dello zucchero ed è caratterizzato da imponenti gradini che salgono verso il livello della galleria principale. Un'estensione progettata da James Stirling per alloggiare la Collezione Turner è di per sé accessibile e fornisce un percorso accessibile ma tortuoso verso le gallerie principali.

Il nuovo lavoro progettato da John Miller and Partners è più una risistemazione dell'edificio originale che un'estensione anche se utilizza un cortile interno esistente per collocare una nuova scala. L'aspetto importante di questo progetto non è solo il fatto che viene previsto un ingresso accessibile al livello seminterrato con una lieve rampa e dei gradini ma che questo è l'ingresso principale usato da tutti. (L'ingresso originale può ancora essere usato ma è diventato secondario). Esso immette in una nuova area di ricevimento con adiacenti negozi, bagni e bar pre-esistente, tutto accessibile.

Dall'area di ricevimento i visitatori possono raggiungere il livello della galleria principale mediante la nuova scala o mediante un ascensore posizionato in modo intelligente. Questo è stato progettato per essere accessibile ai visitatori ma è ampio abbastanza da trasportare dipinti da e per il deposito nel seminterrato.

Le scale sono generalmente bene progettate nei dettagli con buoni corrimano, basso livello di illuminazione per distinguere i gradini, ma c'è uno scomodo e potenzialmente pericoloso pianerottolo finale e gradino.

NATIONAL PORTRAIT GALLERY

Questo edificio è ubicato dietro la più famosa National Gallery. I due edifici sono collegati ma anche separati da un cortile che originariamente apparteneva alla National Gallery.

Diversi miglioramenti sono stati apportati in passato come un accesso con rampa all'ingresso sul retro. La nuova realizzazione progettata da Dixon Jones è molto più radicale ed è interessante perché prevede un'accessibilità molto più integrata. L'aspetto più suggestivo è uno spazio a tutta altezza ricavato all'interno del cortile originale che accoglie una scala mobile che porta al livello della galleria alta, quindi delle scale che portano a



un ristorante con una suggestiva veduta su Londra. Nuovi ascensori offrono una via alternativa. L'intenzione era che i visitatori salissero alla galleria alta e seguissero un percorso discendente e cronologico attraverso le varie gallerie.

Gli ascensori possono essere raggiunti dall'ingresso originale, attrezzato con rampa, ma il nuovo percorso accessibile è veramente geniale: includendo l'ingresso a livello dalla strada sale fino al negozio ed al livello dell'ingresso principale, da qui un altro ascensore, ben ubicato, serve i 3 livelli delle gallerie principali così come il seminterrato ed il livello dell'auditorium. Alcune modifiche creative ma scarsamente rilevabili, sono state fatte ai pianerottoli della scala per collocare questo ascensore. Il primo ascensore sale anche dal seminterrato al caffè vetrato sul tetto.

Come alla Tate Britain, anche qui le scale sono state progettate con cura nei dettagli, con un'alzata bassa o con un attento posizionamento delle luci per identificare i gradini.



BRITISH MUSEUM

L'accesso all'edificio ed al suo interno è sempre stato un problema. L'ingresso Nord è a livello ma l'ingresso principale a Sud ha un'ampia scalinata ed un collegamento interno tra la parte nord e sud del museo caratterizzato da una variazione di livelli molto scomoda. Alcune variazioni interne di livello sono state comunque risolte con brevi rampe e ascensori per modesti dislivelli molto ben progettati. L'ingresso sud ha avuto per molti anni un ascensore esterno ma una soluzione più soddisfacente è fortemente necessaria. Il progetto Great Court di Foster e partners ha utilizzato un cortile in disuso all'interno del quale è la famosa Sala di Lettura. La caratteristica più spettacolare è la copertura a vetri ma ci sono molti dettagli e soluzioni di accessibilità non tutte soddisfacenti. La Sala di Lettura ora è circondata da scale ed ascensori e da numerosi servizi – bagni, librerie, piccole sale riunione e ad un livello più alto il ristorante. Questi ascensori collegano tutti i livelli ed al livello più alto un ponte verso la parte nord del museo aiuta a risolvere la vecchia e difficoltosa variazione di livello. Nuovi ascensori sono stati anche inseriti nel ricostruito portico sud per dare il pieno accesso alle gallerie meridionali.



